



Oggetto: Richiesta di autorizzazione con procedimento **SUAP** di cui all'art. 8 del **D.P.R. n. 160/2010** e contestuale istruttoria di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** ai sensi del **DPR 59/2013** per la realizzazione/mantenimento di un impianto per la lavorazione di inerti in loc. Annifo, via del Cimitero. **Proponente "Inerti Movimenti terra Amici Fausto"**. Conferenza di servizi ai sensi della L. 7 agosto 1990 nr. 241 e ss.mm. art. 14 e successivi. **Verbale della seduta nr. 2 del 7 febbraio 2017.**

DATO ATTO che in data **7 febbraio 2017**, alle ore 10.00, presso i locali dell'Area Governo del Territorio del Comune di Foligno, si è svolta la seconda seduta della conferenza di servizi indetta con nota nr. 2049 del 14/01/2016 e convocata con nota prot. 2367 del 12/01/2017.

PREMESSO che:

- l'area di proprietà della ditta "*Inerti Movimenti terra Amici Fausto*", sita in loc. Annifo, al foglio nr. 6, part. 115, 296, 129, è stata interessata da un'attività estrattiva autorizzata ai sensi della L.R. 28/80, (convenzione rep. 20691 del 16/10/1990), la quale risulta attualmente definitivamente chiusa e collaudata con verbale del 13/03/2013;
- durante lo svolgimento dell'attività estrattiva nell'area in oggetto è stata svolta anche un'attività di recupero di rifiuti inerti, consistente nella frantumazione e selezione di sfridi di costruzione provenienti da demolizioni, abilitata in procedura semplificata ai sensi del DM 5 febbraio 1998;
- l'attività di cui sopra, ad oggi, non dispone più dei necessari requisiti di carattere urbanistico in ragione della definitiva conclusione dell'attività estrattiva e della conseguente riclassificazione agricola dei suoli interessati;
- in data 25/05/2010, protocollo comunale n. 28953 del 28/05/2010, la ditta "Inerti e movimenti terra di Amici Fausto" ha richiesto al SUE di questo Ente, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 28/10/1998, n. 447 (ora sostituito con l'art. 8 del D.P.R. 07/09/2010, n. 160), un permesso di costruire per la realizzazione/mantenimento dell'impianto della lavorazione di inerti sito in loc. Annifo;
- la sopra citata richiesta è stata presentata in variante al vigente PRG'97 per trasformare l'area attualmente classificata come Ambito di paesaggio agricolo di pregio carsico (EAP/C) in una destinazione che consenta l'attività produttiva di che trattasi;
- ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, quando il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi, ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il responsabile del procedimento può, motivatamente, convocare una Conferenza di Servizi, disciplinata dall'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
- con D.D. nr. 1279 del 3 novembre 2014 è stata disposta la non assoggettabilità della proposta in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), dando tuttavia atto della necessità del successivo espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), sulla base di quanto indicato dalla Regione Umbria con propria D.D. 8488 del 20/10/2014;
- con D.G. n. 259 del 17 giugno 2015 il comune di Foligno, tra l'altro, ha formalizzato il parere di cui all'articolo 32, comma 6 della citata L.R. n. 1/2015 in merito al procedimento in oggetto ed ha dato indicazione agli uffici di procedere all'indizione della conferenza dei Servizi prevista dalla vigente disciplina, individuando il dirigente dell'Area Governo del Territorio (ovvero un suo delegato) per rappresentare l'Amministrazione durante lo svolgimento dei lavori della medesima;
- con D.D. della Regione Umbria nr. 7794 del 23 ottobre 2015 la proposta progettuale in oggetto è stata esclusa dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, indicando al contempo una serie di prescrizioni sulla proposta progettuale esaminata;



PRESO ATTO che l'esercizio dell'attività produttiva in oggetto è subordinata anche all'acquisizione dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, la cui istanza è stata già presentata dalla ditta Inerti Movimenti terra Amici Fausto (Protocollo comunale nr. 40718/2014), ma il cui procedimento non si è concluso positivamente a causa della non conformità urbanistica dell'area con la proposta progettuale presentata;

RILEVATO che la conclusione positiva del procedimento cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, cui consegue anche la variazione urbanistica dei suoli interessati, rappresenta il presupposto necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale (AUA);

VISTO che la citata istanza di riattivazione del procedimento SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010 acquisita al nostro protocollo con n. 68146 del 16/12/2015 con la quale si chiede anche l'attivazione del procedimento di AUA, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

RICHIAMATA la comunicazione di indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 di cui alla nota nostro protocollo nr. 2049 del 14/01/2016;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 6485 del 05/02/2016 e rilevata la sostanziale idoneità di quest'ultima ad essere sottoposta all'esame della conferenza di servizi per l'istruttoria relativa al procedimento di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e D.P.R. 59/2013;

VISTO il verbale della prima seduta della conferenza di servizi svolta il 30 marzo 2016, depositato agli atti dello scrivente Comune e allegato alla presente, unitamente alla documentazione tecnica amministrativa necessaria alla definizione del procedimento;

RICHIAMATE le integrazioni presentate dal proponente successivamente all'istanza acquisita al prot. 68146 del 16/12/2015 e di seguito elencate:

- prot. 6485 del 05/02/2016, avente ad oggetto "Istanza SUAP e AUA ditta Amici, consegna integrazioni";
- prot. 35881 del 27/06/2016, avente ad oggetto "Istanza SUAP e AUA ditta Amici, consegna integrazioni richieste Comunità Montana";
- prot. 48277 del 05/09/2016, avente ad oggetto "SUAP AMICI FAUSTO, Pratica edilizia 196/2010 prot. 14470/13, INTEGRAZIONI AUA rif. n. 212/2016";
- prot. 58945 del 21/10/2016, avente ad oggetto "Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) D.P.R. 59/2013 relativa alla Ditta INERTI E MOVIMENTO TERRA AMICI FAUSTO, Pratica edilizia 196/2010 prot. 14470/13, INTEGRAZIONI AUA rif. n. 212/2016";
- prot. 808 del 04/01/2017, avente ad oggetto "SUAP AMICI FAUSTO, Pratica edilizia 196/2010 prot. 14470/13, INTEGRAZIONI VUS E GEOLOGIA";

PRESO ATTO che alla data del 7 febbraio 2017 sono pervenuti i seguenti pareri, tutti con prescrizioni:

- Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio (prot. della C.M. 7012 del 16/09/2016, successivamente integrato con prot. C.M. 7146 del 23/09/2016 e acquisito agli atti del Comune di Foligno con prot. 53712 del 30/09/2016) la quale ha espresso un articolato parere che in questa viene richiamato per gli aspetti di propria esclusiva competenza, delineati dal R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267, declinati a scala comunale con L.R. 19 novembre 2001, n. 28 e ss.mm. e R.R. 17 dicembre 2002 n. 7)
- Valle Umbra Servizi S.p.A. (acquisito agli atti con prot. 017422/2016);
- ENEL distribuzione (acquisito agli atti con prot. 12268/2016 e successivamente confermato con prot. 0004933 del 26/01/2017).
- Parere espresso via e-mail in ordine agli aspetti edilizi (12 luglio 2016) ed urbanistici (4 ottobre 2016) afferenti il Comune di Foligno.
- Parere della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, espresso in data 17/01/2017.
- Regione Umbria – Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico, parere reso con nota acquisita con nota n. 6349 del 02/02/2017.
- Provincia di Perugia, parere reso con nota acquisita al protocollo con n. 6396 del 02/02/2017.

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO  
Servizio Ambiente

Responsabile del servizio: Gianluca Massei

Corso Cavour, 89 06034 Foligno  
Sito Internet comunale: [www.comune.foligno.pg.it](http://www.comune.foligno.pg.it)  
Tel. 0742.330408 Fax 0742.330434

C. F. e P. IVA 00166560540  
Posta certificata: [comune.foligno@postacert.umbria.it](mailto:comune.foligno@postacert.umbria.it)  
e-mail: [ambiente@comune.foligno.pg.it](mailto:ambiente@comune.foligno.pg.it)

- 
- Regione Umbria, prot. 6349 del 2/2/2017, relativamente agli aspetti urbanitici e istruttorie propedeutici all'AUA;
  - Valle Umbra Servizi S.p.A., prot. 0007326 del 07/02/2017.

DATO ATTO della presenza dei rappresentanti degli enti di seguito elencati:

Responsabile del Procedimento per il Comune di Foligno  
Dott. Gianluca Massei

COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI MARTANI, SERANO E SUBASIO,  
dott. Antonio Nini

Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio del Comune di Foligno  
Arch. Andrea Tucci

Arch. Franco Belli

Dott. Oliviero Lolli

In rappresentanza della ditta sono altresì presenti:

Amici Fausto

Arch. Andrea Pochini

Dott. Fabio Bonifazi

Dott. Luca Ercolini



VISTE le prescrizioni derivanti dai sopra citati pareri, aggiornate con le valutazioni espresse in sede di odierna conferenza di servizi, che per una più efficace trattazione sono riportate in sintesi nella seguente tabella:

Ente	Protocollo	Positivo [P] / Negativo [N] / Sospensivo [S]	Prescrizioni	Aggiornamento istruttorio
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Acquisito al protocollo comunale con nr. 53132 del 28/09/2016	P	<p>Conferma di tutte le prescrizioni dettate con atto della Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale, D.D. nr. 7794 del 23/10/2015.</p> <p>Individuazione, con frazionamento, delle superfici demaniali occupate del Fosso del Piano. Richiamato il parere prot. 6349 de 2/2/2017; escludendo tali superfici dal progetto "dall'Ambito di intervento", ottenendo quindi le eventuali autorizzazioni demaniali regionali e la autorizzazione ai fini idraulici, nel rispetto delle distanze ivi indicate previste per legge</p> <p>Mantenimento delle distanze minime riguardanti la viabilità e corsi d'acqua previste per legge e Gli elaborati dovranno essere integrati con i filii fissi delle dalle norme tecniche di attuazione del P.R.G. Comunale.</p> <p>Il pozzo presente all'interno della proprietà Amici, se ritenuto quantitativamente idoneo, primall pozzo domestico non potrà essere in alcun modo del suo utilizzo dovrà ottenere le autorizzazioni necessarie per il suo sfruttamento specifico, conutilizzato e, conseguentemente, dovrà essere sigillato per tutti gli interventi di impermeabilizzazione superficiali e sotterranei necessari. Nel caso il pozzoovviare usi impropri, garantendone la tutela delle risorse non venga ritenuto idoneo, per la sua limitata potenziale portata quantitativa, sarà necessariodiriche.</p> <p>procedere alla cementazione dello stesso ed impermeabilizzazione di copertura.</p> <p>Non essendo prevista nelle lavorazioni "la fase di lavaggio inerti", in base alle prescrizioni dellaAspetto trattato in ambito di istruttoria AUA e oggetto di D.D. Regionale nr. 7794 del 23/10/2015, dovrà essere impermeabilizzata la superficie dispecifica integrazione (TAV. 14).</p> <p>lavorazione e stoccaggio dei materiali utilizzati dalla attività e dovranno essere previste opere diSi rimanda al provvedimento AUA la quantificazione esatta convogliamento e raccolta delle acque meteoriche in impianto di trattamento ed accumulo didel materiale lavorato e di quelle stoccabile con la messa in prima pioggia (vasche idonee in base a calcolo idraulico legato alle precipitazioniinriserva ai sensi del DM 28/02/1998.</p> <p>meteorologiche con valutazione sulle precipitazioni massime, in base alle superfici sottese).</p> <p>Si dovranno valutare gli accumuli di acque evitando categoricamente sversamenti non previstiPrescrizione da inserire nel provvedimento finale.</p> <p>nel Fosso del Piano. I sedimenti accumulati nelle vasche di decantazione dovranno essereDovranno altresì essere indicate le periodicità di periodicamente prelevati e condotti in discarica autorizzata oppure reimmessi nel circuitosuotamento delle vasche, che dovranno comunque mantenere la loro operatività in relazione alla specifica piovosità del luogo, è dovrà essere verificata il corretto dimensionamento delle stesse, fattispecie comunque oggetto di specifica valutazione e prescrizione nel provvedimento AUA. I fanghi di decantazione dovranno essere rimossi e gestiti come rifiuti in conformità alla disciplina in materi ai di rifiuti.</p>	<p>Verifica in sede istruttoria e prescrizione da trasferire nel provvedimento conclusivo.</p> <p>Richiamato il parere prot. 6349 de 2/2/2017;</p> <p>Gli elaborati dovranno essere integrati con i filii fissi delle distanze ivi indicate</p>
Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio	Conferenza	S	<p>Si conferma il proprio precedente parere acquisito al protocollo comunale con nr. 53132 del 28/09/2016 (prot. Comunità Montana nr. 7012 del 16/9/2016)</p> <p>E' necessario concordare un sopralluogo con personale VUS dotato di strumentazione al fine di localizzare con esattezza la condotta idrica pubblica presente all'interno dell'area segnalata nell'elaborato 7.</p> <p>E' opportuno che codesto Comune, in qualità di proprietario delle reti, formalizzi la servitù per il tratto di percorrenza della suddetta condotta all'interno dell'area, definendo la superfici eda asservire in considerazione della salvaguardia della tubazione e di quanto necessario per la sua manutenzione (fascia di almeno 4.00 mt a cavallo dell'asse della tubazione e per tutta la lunghezza). L'area da asservire dovrà essere mantenuta libera, vietando anche il deposito o spandimento di materiali e la movimentazione di mezzi pesanti.</p>	



Handwritten signature or initials.

<p>Valle Umbranr. 0007326 del 07/02/2017 (aggiornam ento)</p>	<p>P</p>	<p>Per quanto attiene la realizzazione delle opere indicate al p.to 8 della relazione tecnica (elaborato nr. 10) l'eventuale fattibilità è subordinata all'indagine di cui al punto 1); si precisa sin d'ora che nel caso in cui le opere di futura realizzazione interferiscano con la condotta idrica, sarà necessario prevedere lo spostamento della stessa a cura e spese del Committente. Dovranno essere messi in atto tutti i dovuti accorgimenti tecnici volti a proteggere la condotta idrica da infiltrazioni provenienti dall'esterno. Per eventuali danni che dovessero essere procurati alla condotta a causa dei lavori e/o delle attività, viene riservato il diritto di richiesta dei relativi risarcimenti.</p>
<p>nr. 0012268 del 04/03/2016, confermato con successivo parere prot. 0004933 del 26/01/2017</p>	<p>P</p>	<p>Dall'esame condotto sugli elaborati grafici si rileva che il nuovo tracciato relativo allo spostamento della condotta idrica è coerente con la soluzione concordata in occasione del recente sopralluogo effettuato con il sig. Amici e la struttura tecnica operativa di VUS. Poichè è prevista la posa in opera di una nuova tubazione all'interno di proprietà private, è opportuno che il comune di Foligno, in qualità di proprietario delle reti, formalizzi il servizio definendo l'area da asservire in considerazione della salvaguardia della tubazione e di quanto necessario per la sua manutenzione. E' stabilito che tutti i materiali idraulici (tubazioni in PEAD DE40, nastro di segnalazione ed apparecchiature) saranno fornite dalla Valle Umbra Servizi SpA, mentre le operazioni di scavo, la posa in opera della tubazione ed il relativo interro saranno realizzate a cura e spese del soggetto attuatore.</p>
<p>ENEL distribuzione</p>	<p>P</p>	<p>Da parte della Società ENEL Distribuzione non sussistono elementi ostativi alla realizzazione dell'iniziativa di cui all'oggetto ma vista la dinamicità dell'evoluzione degli impianti di distribuzione elettrica, dovuta alla richiesta della clientela o del Sistema elettrico, riteniamo opportuna una verifica prima dell'inizio dei lavori. Il progetto esecutivo di elettrificazione potrà essere redatto solo dopo la formalizzazione della richiesta di connessione, quando saranno certi numero delle forniture e relativi impegni di potenza per ciascuna di queste. Essendo l'area già elettrificata, si segnala la presenza di linee elettriche in esercizio in media tensione (20000 V) ed in bassa tensione (400 V) interferenti con le realizzazioni e, per questo motivo, richiamiamo la Vs. attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. n° 81 del 09/04/08 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare gli artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.</p>
<p>Comune Foligno</p>	<p>P</p>	<p>Realizzazione del volume edilizio: a prescindere dai manufatti esistenti, l'unico volume edilizio rappresentato negli elaborati progettuali non è oggetto di immediata realizzazione e non viene specificato un tempo preciso entro il quale dovrà/potrà essere realizzato, questo aspetto non appare conforme ai criteri della normativa d'applicare per cui si ritiene necessario che tale edificazione avvenga, al massimo, entro 5 anni dalla conclusione del procedimento, vista la validità dei titoli abilitativi. Altezza dei manufatti: dovrà essere indicata l'altezza massima dei manufatti esistenti quindi quella da rispettare per eventuali sostituzioni o implementazioni oltre alla prevista altezza massima del volume edilizio di ml. 7.00. A tal proposito si ritiene opportuno richiedere una motivazione per la necessità di tale altezza rispetto alle lavorazioni da svolgere all'interno. Dai confini, dalle strade e dal corso d'acqua dovranno essere previsti 10,00 ml. sia per gli impianti che per il volume edilizio, eventuali opere pertinenziali dovranno rispettare quanto previsto dal R.R. 2/2015. Recinzione: la realizzazione della recinzione dovrà rispettare le normative vigenti sia per quanto riguarda le disposizioni del codice della strada, dei distacchi dai corsi d'acqua e di quanto stabilito dal R.R. 2/2015.</p>

Approvazione della proposta progettuale: nella prossima seduta della CCQAP presumibilmente-

<p>Aspetti urbanistici (email del 4 ottobre 2016)</p>	<p>26 luglio, dovranno essere nominati i membri delegati a partecipare alla conferenza di servizi per gli aspetti di competenza.</p> <p>L'intervento in progetto comporta, come noto, la variante al vigente PRG97, con l'inserimento della stessa tra le situazioni insediative di cui all'articolo 96 del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2 (insediamenti produttivi e per servizi esistenti o di nuova previsione), con la prevedibile nuova individuazione della superficie fondiaria interessata dallo stesso come Ambito a disciplina generale di dettaglio progressa, con interventi di cui all'art. 5 DPR 447/98 mediante lo Sportello Unico Attività Produttive (sigla UP/SUAP), in analogia con quanto già fatto per i procedimenti precedenti, aventi disciplina attuativa quella prevista dall'articolo 54 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione.</p> <p>Nell'individuazione della superficie fondiaria (che non necessariamente deve essere quella oggetto di intervento, in quanto lo stesso può prevedere anche opere di sistemazione da realizzare all'esterno della medesima) andrebbe eliminata quella relativa al corso d'acqua, nel tracciato esistente, individuando puntualmente le opere afferenti il medesimo.</p> <p>Per lo svolgimento dell'attività produttiva dovranno essere quantificate (ed individuate) le dotazioni territoriali e funzionali previste per l'attività produttiva, come previsto dall'articolo 86 del citato regolamento regionale n. 2/2015; nell'ambito di tale quantificazione, dovrà essere fatta una proposta riguardante le dotazioni da considerarsi pubbliche (quelle poste al di fuori dell'area recinzione), quelle di uso pubblico e quelle esclusivamente private (con eventuale monetizzazione); analogamente dovranno essere reperite (ed individuate) le alberature ad alto fusto, previste dall'articolo 82, comma 2 del citato regolamento regionale, tenendo comunque in considerazione le prescrizioni in tema di mitigazione previste nei provvedimenti ambientali già rilasciati.</p> <p>In considerazione del fatto che il progetto prevede una edificazione (futura), dovrà essere dimostrata la possibilità di reperimento nell'area oggetto di intervento di spazi di parcheggio pertinenti di cui all'articolo 86, comma 7, nonché all'articolo 77, comma 4, del citato regolamento regionale.</p> <p>In considerazione della particolare giacitura del terreno, si ritiene che debba essere posta adeguata attenzione in merito alle alieze di manufatti e cumuli da posizionare, in modo tale da contemperare il contenimento dell'uso del suolo con quello dell'impatto visivo dell'insediamento.</p> <p>Dal punto di vista amministrativo, si ricorda che il procedimento seguito prevede l'approvazione di un intervento (sia dal punto di vista edilizio, che ambientale o amministrativo in genere) e non di un piano attuativo, e pertanto si suggerisce di sostituire le Norme di Attuazione (tipiche di una pianificazione urbanistica o di una attuazione indiretta) con eventuali prescrizioni o specificazioni (più legate all'attuazione diretta degli interventi).</p>
<p>Aspetti ambientali (parere del 7 febbraio 2017)</p>	<p>Tenuto conto degli elaborati progettuali relativi alla relazione prodotta in materia geologica, idrogeologica e sismica, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito alla compatibilità delle previsioni del progetto in variante al PRG-97 con le condizioni geomorfologiche del territorio, nonché in materia idraulica ed idrogeologica (art. 56, c. 12, L.R. 1/2015), alle condizioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenuto conto che la CPQA nella seduta del 17.01.2017 ha dato parere negativo alla realizzazione dell'edificio proposto, gli aspetti relativi agli studi di microzonazione sismica, attualmente non completamente trattati, siano ulteriormente sviluppati in fase di progettazione e verifica strutturale, adeguando il livello di MS alle opere effettivamente proposte, qualora dovesse essere riproposta la nuova configurazione dell'intervento edilizio;</li> <li>• di rinviare alla fase esecutiva e di verifica strutturale degli interventi previsti dalla presente variante, l'esecuzione di sufficienti e specifiche indagini geognostiche e sismiche, nel rispetto delle nuove norme NTC'08, sempre in considerazione della</li> </ul>



Comune Foligno	di Commissione S (N - per quanto riguarda qualità architettoni l'edificio) ca e il paesaggio del 17.01.2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>• possibile realizzazione dell'edificio proposto: data la possibile interferenza delle attività oggetto di autorizzazione con il Fosso del Piano che lambisce il terreno in cui sono installati gli impianti, ai fini della tutela dell'area agricola di pregio "carsica" (EAP/C) e quindi delle acque superficiali ma soprattutto di quelle sotterranee, dovranno essere predisposte opere volte alla impermeabilizzazione dei piazzali destinati alle lavorazioni e allo stoccaggio dei rifiuti, nonché alla movimentazione dei mezzi, sulla base di quanto indicato dalla Regione Umbria nell'ambito della istruttoria AUA in corso;</li> <li>• per quanto riguarda il pozzo esistente, dovranno essere fornite le autorizzazioni rilasciate per la sua realizzazione ovvero - qualora le acque emunte fossero ritenute necessarie e funzionali alle lavorazioni di cui al presente progetto - dovrà essere regolarizzato ed adeguato al tipo di utilizzo contemplato dallo stesso, se ne sussistono le condizioni. Diversamente dovrà essere sigillato e interdetto all'uso.</li> <li>• per quanto riguarda gli ulteriori aspetti inerenti la gestione delle acque superficiali, le emissioni in atmosfera e la gestione e il trattamento dei rifiuti si rimanda a quanto disposto dalla Regione Umbria nell'ambito dell'istruttoria AUA.</li> </ul>
Comune Foligno	di Commissione S (N - per quanto riguarda qualità architettoni l'edificio) ca e il paesaggio del 17.01.2017	<p>Per quanto riguarda la compatibilità generale dell'intervento dal punto di vista ambientale, idraulico ed idrogeologico, si richiamano i pareri degli uffici della Regione Umbria, della Comunità Montana, del Comune di Foligno, già acquisiti agli atti e le relative prescrizioni riportate.</p> <p>In particolare, dal punto di vista idrogeologico ed idraulico si dovranno adottare tutte le misure atte ad evitare immissioni dirette nel fosso e nella falda idrica delle acque di dilavamento della zona di lavorazione di inerti, secondo le prescrizioni già dettate.</p> <p>Dal punto di vista paesaggistico si evidenzia che l'intervento edilizio è invasivo rispetto al contesto ambientale caratterizzato da un'alta valenza paesaggistica in ambito carsico. Si rileva, inoltre, che l'edificio esistente si colloca parallelamente alla strada Annifo - Collettoce e pertanto un eventuale intervento non potrà che assumere un assetto planimetrico con un medesimo orientamento a ridosso di detta viabilità. Inoltre, l'intervento edilizio risulta di eccessivo dimensionamento rispetto all'attività in essere attese anche le volumetrie attualmente esistenti.</p> <p>Dal punto di vista della compatibilità geomorfologica e sismica, per lo studio di livello II del 02/01/2017, si richiede di chiarire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicabilità del livello II, secondo quanto previsto negli "indirizzi e criteri per la Microzonazione Sismica" del settembre 2008, con riferimento ai profili sismici in onde P e in onde S riportati nella relazione di microzonazione che patono non rispettare la condizione di strati piano-paralleli;</li> <li>- la congruenza dei dati di velocità fra onde Vs sopra il bedrock sismico (VsH) e le Vs30 calcolate;</li> <li>- la congruenza del valore della frequenza caratteristica di sito con i risultati delle altre indagini geofisiche/geonostiche, con l'ulteriore documentazione per la prova di sismica passiva HVSR secondo le linee guida dell'OGGRU.</li> </ul> <p>Considerato tuttavia che lo studio di microzonazione di II livello conclude prescrivendo uno studio di approfondimento di livello III, i chiarimenti potranno essere forniti in tale fase o comunque prima dell'espressione del parere di cui all'art. 56 L.R. 1/2015</p>
Comune Foligno	di Commissione P (N - per quanto riguarda qualità architettoni l'edificio) ca e il paesaggio del 17.01.2017	<p>Per tutto quanto sopra riportato, si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'edificio</p> <p>Per quanto riguarda le restanti opere previste in progetto, il parere di competenza verrà reso durante la conferenza dei servizi convocata per il 7/2/2017.</p> <p>Viene confermato il parere espresso poiché, in assoluto, si ritiene invasivo edificare all'interno di un'area facente parte di un contesto ambientale di particolare valore e pregio, al di là degli ulteriori (tuttavia secondari) rilievi espressi.</p> <p>Considerando che i chiarimenti forniti, con nota scritta e agli atti di questa Conferenza, in merito</p>



*Handwritten signature*

<p>ca e il paesaggio del 7/2/2017</p>	<p>agli studi di microzonazione sismica, confermano che la microzonazione di livello II non è applicabile alla situazione locale e che tale approccio risulta sia stato seguito per fornire una prima indicazione sulla necessità di effettuare studi di livello III o specifiche analisi di RSL (cap.7 - Considerazioni conclusive della Relazione per la Microzonazione Sismica); considerando tuttavia che nell'area oggetto di variante le previsioni riguardano l'edificazione di un solo eventuale edificio industriale;</p> <p>Considerando che in sede id conferenza di servizi is è giunti alla decisione di non realizzare tale struttura edilizia ai fini di salvaguardare la zona dal punto di vista paesaggistico, si ritiene ragionevole ipotizzare e prescrivere studi più approfonditi di valutazione della Risposta Sismica Locale solo nel caso di successiva eventuale fase di progettazione definitiva/ese cutiva di tale intervento edilizio, prescrivendo anche, in tal caso, che le indagini geofisiche siano congruenti fra loro e con le indagini geognostiche eseguite, con la definizione di un unico modello sismo-stratigrafico.</p> <p>Per le restanti previsioni progettuali, ad esclusione dell'edificio, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.</p>	
<p>Regione Umbria</p> <p>Nr. 6349 del 02/02/2017</p>	<p>P</p> <p>Il richiedente deve porre particolare attenzione nella regimazione delle acque meteoriche e delle acque reflue di dilavamento eventualmente prodotte, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti da parte dei macchinari utilizzati, anche al fine di evitare il trasporto di solidi sedimentabili nelle acque superficiali, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).</p> <p>Al fine dell'emissione del parere ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 si rileva quanto segue:</p> <p>- visto il progetto in questione si rileva che la parte dell'area di interesse in ampliamento costeggerà la sponda in sinistra idraulica del Fosso del Piano di Annifo di proprietà demaniale. Si ricorda pertanto che in questo caso vige quanto riportato all'art. 96 del RD 523/1904 per ciò che riguarda le distanze dai corsi d'acqua demaniali.</p>	<p>Prescrizione da inserire nel provvedimento finale.</p>
<p>Provincia Perugia</p> <p>di Nr. 6396 del 02/02/2017</p>	<p>P</p> <p>L'analisi della documentazione relativa alla pratica in oggetto, in rispetto a quanto stabilito dalle DGR 598/2015 – DGR 1311/2015, ha portato ad evidenziare i seguenti aspetti paesaggistico – ambientale: 1. Unità di Paesaggio n. 36 “Altopiano di Colfiorito” – Sistema di paesaggio montano in evoluzione dove le direttive sono di controllo. Unità di paesaggio di rilevante valore paesaggistico disciplinata dal PTC art. 32 e 34; 2. Aree di elevata diversità flogistica – vegetazionale, classe 4a, esterna art. 14, “Altopiani di Colfiorito o Pestini” – Unità biogeografica delle conche carsico – tettoniche disciplinate dagli artt. 30 e 36 del PTC; 3. Area di studio di cui alla DGR 61/1998 disciplinata dall'art. 38 del PTC che indica che sono consentiti solo interventi che non alterino l'equilibrio dell'ambiente naturale esistente, quelli ricompresi in piani pubblici di settore e quelli di valenza regionale; 4. Viabilità storica disciplinata dall'art. 37 del PTC.</p> <p>Questi ambiti hanno una riconosciuta valenza paesaggistica che è caratterizzata da relative trasformazioni paesaggistiche e dove è indicativa la presenza della trama tipica della campitura del paesaggio agricolo storico. Gli interventi non devono alterare le conformazioni strutturali di tali paesaggi.</p> <p>Si dovranno contenere l'introduzione di nuovi segni, attraverso un'attenta valorizzazione e qualificazione di quelli già esistenti, tenendo conto sia del sistema paesaggistico circostante, sia dell'impatto visivo che il progetto potrebbe causare all'intorno.</p> <p>Inoltre l'intervento in oggetto ricade in un'area interessata dalla presenza di un corridoio ecologico, costituito dal Fosso del Piano di Annifo. Più in particolare la zona ricade nella</p>	<p>Prescrizione da inserire nel provvedimento finale.</p>



<p>Regione Umbria parere idraulico</p>	<p>0006349 -del 02/02/2017</p>	<p>categoria "Corridoi ecologici e Pietre di guado (connettività)". Si tratta in definitiva di una zona esterna al vero e proprio "corridoio" ma intimamente connesso a questo. I corridoi ecologici rappresentano le connessioni vegetazionali estremamente importanti per favorire la biopermeabilità collegando tra loro aree anche molto distanti. Inoltre, l'efficacia di un corridoio ecologico dipende dalle sue caratteristiche (lunghezza, larghezza, forma, oltre al tipo e qualità degli habitat compresi) determinandone anche la funzionalità e cioè il grado di permeabilità e quindi dalla possibilità di essere attraversato dalla fauna da parte a parte. Il completamento dell'impianto per la realizzazione di inerti, nonostante riduca l'area di connettività della categoria "corridoi ecologici e Pietre di guado", si ritiene possa essere considerato un intervento compatibile viste le particolari condizioni di naturalità dell'area. Si ritiene che la piantumazione della siepe arborea-arbustiva, composta da specie autoctone selezionate in base alle caratteristiche ecologiche e stagionali del sito sia da considerare un intervento positivo sia al fine di limitare la diffusione delle polveri sia di rafforzare il corridoio ecologico presente, purché vengano lasciati dei varchi nella recinzione posti ad una distanza reciproca di 50 ml.</p>	<p>Prescrizioni da inserire nel provvedimento finale.</p>
<p>Regione Umbria</p>	<p>P</p>	<p>Il richiedente deve porre particolare attenzione nella regimazione delle acque meteoriche e delle acque reflue di dilavamento eventualmente prodotte, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti da parte dei macchinari utilizzati, anche al fine di evitare il trasporto di solidi sedimentabili nelle acque superficiali, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012). Al fine dell'emissione del parere ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 si rileva quanto segue: - visto il progetto in questione si rileva che la parte dell'area di interesse in ampliamento costeggerà la sponda in sinistra idraulica del Fosso del Piano di Annifo di proprietà demaniale. Si ricorda pertanto che in questo caso vige quanto riportato all'art. 96 del RD 523/1904 per ciò che riguarda le distanze dai corsi d'acqua demaniali</p>	<p>Prescrizioni da inserire nel provvedimento finale.</p>
<p>Regione Umbria</p>	<p>Prot. nr. 6349 del 2/2/2017</p>	<p>Prescrizioni contenute nel documento allegato</p>	<p>Adeguamento degli elaborati e prescrizioni inserite nel provvedimento finale.</p>

PRESO ATTO che alla odierna seduta della conferenza di servizi risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti

UDITA l'illustrazione delle proposte di modifica progettuale proposte dai tecnici incaricati dal richiedente ditta "Movimenti Terra - Amici Fausto", in accoglimento delle prescrizioni contenute nei pareri pervenuti;

Relativamente dalla procedura di autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al DPR 59/2013, si prende atto di quanto comunicato dalla Regione Umbria con nota prot. 6349/2017. Successivamente al completamento della procedura di cui all'art. 8 Del D.P.R. 160/2010, sarà cura del Responsabile del Procedimento trasmettere gli esiti alla Regione Umbria ai fini della definizione del procedimento di AUA.

Sulla base di quanto sopra riportato, la conferenza di servizi in oggetto chiude i lavori con una valutazione positiva della proposta progettuale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri pervenuti e la conseguente necessità di adeguare e integrare i relativi elaborati progettuali, assegnando a tale fine al proponente un termine massimo di giorni 15 giorni;

In particolare, visto anche il parere della Regione Umbria espresso con nota prot. 6349 del 2/2/2017, la presente determinazione viene formulata ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 anche ai fini della variazione dello strumento urbanistico, per cui la presente costituisce adozione.

Il presente verbale, unitamente agli elaborati progettuali adeguati alle prescrizioni contenute nei pareri pervenuti, previo espletamento delle necessarie procedure di pubblicità, verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale.

La conferenza si chiude alle ore 13.00.

Responsabile del Procedimento per il Comune di Foligno  
Dott. Gianluca Massei

COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI MARTANI, SERANO E SUBASIO,  
dott. Antonio Nini

Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio del Comune di Foligno  
Arch. Andrea Tucci

Arch. Franco Belli

Dott. Oliviero Lolli

In rappresentanza della ditta sono altresì presenti:

Amici Fausto

Arch. Andrea Pochini

Dott. Fabio Bonifazi

Dott. Luca Ercolini



*Antonio Nini*

*Andrea Tucci*

*Oliviero Lolli*

*Amici Fausto*

*Andrea Pochini*

*Fabio Bonifazi*

*Luca Ercolini*